

Festival Anteprime nei siti archeologici: fra Colosseo, Palazzo Altemps e Terme di Diocleziano

Romaeuropa fra le rovine



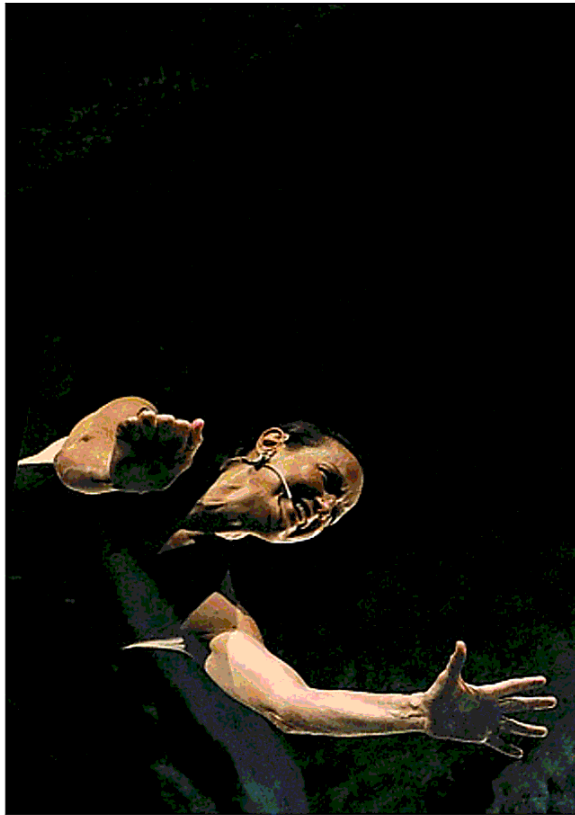
Confermata

Monique Veaute alla presidenza della Fondazione (che ha chiuso positivamente il bilancio 2015) per altri cinque anni

Avarcare il confine era già stato Romeo Castellucci con i frammenti da «Giulio Cesare» alle Terme di Diocleziano. Ora quel plasmarsi delle antiche rovine al servizio del pensiero di questi tempi, e viceversa, diventa l'ossatura di un'anteprima del Romaeuropa Festival dal titolo indicativo di una direzione, di un programma, di un'idea per il futuro: «Patrimonio storico e creazione contemporanea».

Dal 24 giugno al 27 novembre, grazie a un incastrato di competenze della Soprintendenza speciale per il Colosseo e l'area archeologica di Roma e Fondazione Romaeuropa, le arti visive, il teatro, e la musica potranno far uso di sfondi raramente concessi allo spettacolo (si pensi alle polemiche che accompagnano ogni volta i concerti al Circo Massimo, anche se l'impatto è ben diverso): Colosseo e Crypta Balbi, Palatino, Palazzo Altemps e Terme di Diocleziano, Villa Borghese, Villa Farnesina, Villa Medici. «Un modo per attrarre un pubblico consapevole, cittadini romani e non solamente turisti, che invece di camminare a capo chino fra le rovine sia disposto a lasciarsi interrogare da secoli di storia» ha detto il soprintendente archeologico Francesco Prosperi alla presentazione del progetto, allo stadio di Domiziano. Solitamente visibile dalla terrazza sovrastante, lo stadio sarà accessibile e «avvicinabile» al tramonto per lo spettacolo di Alessandro Baricco «Palamede, l'eroe cancellato», in una nuova messa in scena con Valeria Solarino (4-9 luglio).

Alla Domus Severiana, stadio di Domiziano, peristilio inferiore della Domus Augustana e Meta Sudans - aree non tutte accessibili, riaperte per l'occasione - ventisette artisti, fra cui Jannis Kounellis, Daniel



Protagonista
Maddalena Crippa nelle vesti d'Europa. «live» nell'Aula Ottagona, e in collegamento video con Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Colosseo

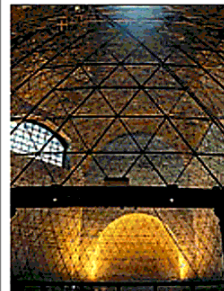
Buren, Kapwani Kiwanga, Nico Vascellari, Marinella Senatore e Sisley Xhafa, proporranno multiformi linguaggi, discipline ed espressioni artistiche. «Par tibi, Roma, nihil» è la mostra, ideata da Monique Veaute presidente della Fondazione Romaeuropa e curata da Raffaella Frascarelli con Nommas Foundation ed Electa, accompagnata dalle performance di cinque artisti pronti a raccontare lo stupore: «Non

c'è nulla di comparabile a te, o Roma».

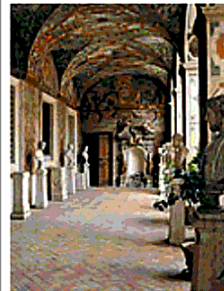
Il mix antico/contemporaneo piace, come noto, al ministro Dario Franceschini, presente ieri al Palatino: «La Capitale ha le energie per riprendersi da sola il ruolo che le spetta - ha osservato - Non c'è nulla di sbagliato a portare spettacoli in luoghi come questo, se sono compatibili. Così stiamo andando avanti con i lavori per ricreare l'arena del



Stadio di Domiziano Sarà animato da una mostra e dal «Palamede» di Baricco



Aula Ottagona Ospiterà «Il ratto d'Europa» di Giorgio Barberio Corsetti



Palazzo Altemps In collegamento virtuale per il «Ratto» di Barberio Corsetti

Colosseo. E contiamo di restituire un ruolo centrale all'Istituto nazionale del dramma antico di Siracusa per riportare in vita i teatri di pietra, patrimonio unico al mondo».

Gli altri appuntamenti del progetto «Patrimonio storico e creazione contemporanea»: Sabine Meyer presenterà «Ninfa in Lamento», fra musica contemporanea e prassi barocca, il 29 settembre e il primo ottobre a Villa Farnesina. Doppia performance per Alvin Curran: «Maritime rites» al laghetto di Villa Borghese, concerto galleggiante con la banda della Scuola popolare di musica di Testaccio, il 25 settembre alle 12, e «Endangered

Domus Severiana

Una mostra con 27 artisti, fra cui Kounellis, Buren, Vascellari, Senatore e Xhafa

species ossia The Alvin Curran fakebook», atipica biografia in forma sonora, all'Accademia di Francia il 25 novembre alle 19. «Cinema per gli orecchi - racconta Curran -, un paesaggio sonoro nel quale racconto una storia senza tempo».

Con la direzione di Fabrizio Grifasi, altri due spettacoli del festival vero e proprio proseguiranno sulla strada tracciata. Dal 10 al 13 novembre Giorgio Barberio Corsetti porterà «Il ratto d'Europa» nell'Aula Ottagona, a Palazzo Altemps, nella Crypta Balbi, al Colosseo e all'Infin di Frascati, collegati grazie alla rete GARR a banda ultralarga e a grandi schermi. Maddalena Crippa nei panni di Europa «live» nell'Aula Ottagona. Il 26 e 27 novembre alle Terme di Diocleziano «Inedia Prodigiosa» di Lucia Ronchetti, coprodotto con l'Accademia di Santa Cecilia.

Laura Martellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA